

# RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

## ***INQUINAMENTO LUMINOSO, COMINCIAMO A PARLARNE!***

Il 20 ottobre 2000 i rappresentanti di 19 Stati Europei fra i quali anche San Marino, hanno firmato la Convenzione Europea per la salvaguardia del Paesaggio. Il cielo stellato non è patrimonio naturale del paese al pari del Paesaggio? L'Unesco, nella Dichiarazione Universale dei Diritti delle Generazioni Future, ha sancito esplicitamente che **“hanno diritto a una Terra indenne e non contaminata, includendo il diritto a un cielo puro”**. Si considera inquinamento luminoso **ogni forma di irradiazione di luce artificiale che si disperda al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata e se orientata al di sopra della linea dell'orizzonte**. Il cielo è sempre stato una fonte d'ispirazione per tutta l'umanità. La sua contemplazione si è fatta tuttavia sempre più difficile e, come risultato, comincia oggi ad essere sconosciuto alle nuove generazioni. Un elemento essenziale della nostra civiltà e cultura si sta perdendo rapidamente e tale perdita colpirà tutti i paesi della Terra. Senza menzionare gli evidenti problemi di inquinamento indiretto dovuti ai processi di produzione della luce, data ormai per condivisa la necessità di prendere in seria considerazione ogni risparmio di energia, ci sembra dunque da sostenere ogni sforzo intelligente e motivato che singoli cittadini e istituzioni politiche e culturali vanno svolgendo a fine di mettere un tetto alla crescita inutile e indiscriminata della illuminazione. E' inutile gettare agli uccelli, agli aeroplani e alle nuvole un capitale così grande di energia; per le migrazioni degli uccelli sembra oltretutto che sia sconcertante e dannoso. Possiamo fare molti progressi nella progettazione razionale degli impianti, con benefici di confort visivo e di risparmio energetico. Non si suggerisce di “spegnere le luci” per tornare alle caverne dell'età della pietra. Ci sono “caverne” postmoderne, per noi eccessivamente illuminate, dalle quali sarebbe bene uscire più spesso per godere, in una notte stellata e senza

inquinamento luminoso, dello spettacolo straordinario dei molteplici oggetti celesti che il Creatore ha disseminato con prodigalità per la gioia e lo stupore dei suoi figli. Secondo gli esperti, continuando di questo passo, tra circa 25 anni le luci che illuminano le nostre città saranno talmente potenti da impedirci di vedere la Via Lattea che potrà essere osservata soltanto grazie all'ausilio di strumentazioni altamente professionali. Questo per via di una distorsione visiva causata dal fenomeno della dispersione delle luci artificiali che, illuminando le particelle atmosferiche, creano uno strato che inibisce la corretta visione del cielo. Nel cielo dell'Europa sarebbero teoricamente visibili circa 2.000 stelle ma, a causa dell'inquinamento, si è fortunati se si riesce a vederne 200 dalla periferia delle città e 20 dal centro! Va detto poi che trovare una soluzione conviene a tutti. Dotando le città di una illuminazione intelligente si potrà infatti riportare il cielo al vecchio splendore e ridurre drasticamente il consumo energetico che grava su ogni cittadino.

Il 6 aprile 2003 è stata presentata la **Istanza D'arengo**: *“perché si predisponga un provvedimento legislativo per combattere l'inquinamento luminoso, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici, salvaguardare i cicli biologici naturali, tutelare gli equilibri ecologici, ridurre i fenomeni di abbagliamento e affaticamento visivo, favorire l'attività di ricerca e divulgazione scientifica, proteggere il paesaggio naturale e l'integrità del cielo notturno, migliorare la fruizione della volta celeste e migliorare l'illuminazione delle zone urbanizzate”*. L'Istanza, naturalmente, fu dichiarata ammissibile ed esaminata nella seduta consiliare del 27-05-2003, ma non fu approvata. Considerato il fatto che le regioni a noi vicine hanno adottato *“Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico”*, San Marino è ancora un'area ove chiunque è libero di causare INQUINAMENTO LUMINOSO e la cosa non deve riempirci di orgoglio!

Cittadini Sammarinesi

## ***"Fermate quei lavori!"***

Sono un cittadino sammarinese e, come tale, mi rivolgo all'Associazione Micologica per informarla su quanto avviene a Fiorentino e più precisamente nella zona delle Gualdre riguardo il territorio: si interviene con la costruzione di un incrocio a raso e ciò a discapito della rotatoria che si sarebbe dovuta attuare al bivio che porta al Castello di Montegiardino e di altri incroci molto più pericolosi senza tener conto delle priorità.

Secondo il mio modesto parere, la Segreteria al Territorio dovrebbe essere più attenta nel concedere certi interventi pubblici, poiché in questo modo crea “figli” e “figliastri”, privilegiando gli uni e defraudando gli altri.

Ora chiedo che vengano fermati i lavori, in quanto non si può prelevare denaro pubblico per beneficiare soltanto i pochi di una zona volutamente creata per interessi elettorali e togliere quelle risorse che servono alla collettività.

Se invece i signori politici vogliono, come al solito, fare orecchie da mercante, allora io dico: che si proseguano i lavori per l'incrocio alle Gualdre, ma insieme alla rotatoria del bivio di Montegiardino e a tutti gli altri incroci pericolosi che esistono a Fiorentino. **O tutti o nessuno.**

Saluti.

San Marino 08 Marzo 2006

(firma illeggibile)